

12	31/07/2020	Revisione Generale	F. Costa	V. Guzzo	D. Gilormo
11	19/11/2019	Modificato Logo	V. Guzzo	R. De Pari	D. Gilormo
10	25/10/2017	Modificato para 4.2 per inserire nuove attività di pertinenza di IAF 34. Modificato para 4.1 per i requisiti minimi in termini di Esperienza Complessiva e audit da svolgere; revisione generale per correzione refusi	F. Costa/R. De Pari	F. Banfi	R. De Pari
09	31/12/2015	Inseriti riferimenti a UNI EN ISO 9001:2015, UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015 ed alla UNI CEI EN ISO/IEC TS 17021-3:2015	F. Costa	F. Banfi	R. De Pari
08	11/02/2015	Modificata da "EA" a "IAF" la denominazione dei Settori merceologici.	R. De Pari	F. Banfi	R. De Pari
07	01/09/2014	Modificati requisiti per passaggio a RGVI in para 4.1. Inserita Nota 4 e modificata la Nota 5 (ex 4) di para 4.1. Modificato para 4.2 per inserire criteri più severi per concedere Settori IAF sulla base di audit in altri Schemi.	R. De Pari	F. Banfi	R. De Pari
06	12/06/2014	Inserito para 4.2.8 per riconoscimento del Settore SICEV 1090	F. Costa	F. Banfi	R. De Pari
05	03/01/2014	Inserita nota in Par. 4.2 per riconoscimento Settori IAF interni ad una Organizzazione. Modificata ragione sociale di AICQ SICEV	F. Costa	E. Stanghellini	R. De Pari
04	06/05/2013	Inserito para 4.2.7 per riconoscimento del Settore SICEV 3834. Modificato para. 4.5.1. Modificata rev. 01 di RT05 al par. 2.2	F. Costa R. De Pari	E. Stanghellini	V. Mazzaro
03	04/09/2012	Inseriti nel par. 4.2 nuovi criteri di riconoscimento del Settore IAF 34. Inseriti "Casi Particolari" approvati da CSI.	F. Costa R. De Pari	E. Stanghellini	V. Mazzaro
02	01/09/2010	Chiariti i criteri di riconoscimento dei Settori IAF: 28a, 28b e 38a. Inseriti i Riferimenti ai Regolamenti RT di ACCREDIA. Modificate modalità di passaggio da RGVI di altro Schema a VSQ RGVI. Modificata da CGC a CSI la denominazione del Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità.	F. Costa R. De Pari	E. Stanghellini	G. Mattana
01	11/01/2010	Inseriti alcuni chiarimenti nel paragrafo 4.1	F. Costa R. De Pari	E. Stanghellini	G. Mattana
00	01/09/2009	Completa revisione e nuova numerazione	F. Costa R. De Pari	E. Stanghellini	G. Mattana
Rev.	Data	Motivo Revisione	Preparato da Referente Schema/ Direttore/Resp. SGQ	Verificato da Presidente CSI/Direttore Tecnico/Resp. Tecnico	Approvato da Direttore/ Presidente AICQ SICEV

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

2. DOCUMENTI

- 2.1 Documenti di base
- 2.2 Documenti applicabili
- 2.3 Documenti di riferimento

3. DEFINIZIONI E ACRONIMI

4. REQUISITI SPECIFICI PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI AUDITOR E DEI LEAD AUDITOR DI SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA' (SGQ).

- 4.1 Requisiti minimi
- 4.2 Requisiti addizionali per il riconoscimento della competenza settoriale
- 4.3 Situazioni particolari
- 4.4 Rinnovo della Certificazione
- 4.5 Mantenimento delle competenze settoriali

5. ESAME DI CERTIFICAZIONE E MATERIE DI ESAME

ALLEGATO 1 - TABELLA DA DOCUMENTO IAF MD 17:2015. TECHNICAL CLUSTER

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire i requisiti minimi per la concessione della certificazione delle competenze delle figure professionali di Auditor e di Lead Auditor dei Sistemi di Gestione per la Qualità, per il riconoscimento, il mantenimento e l'estensione delle competenze settoriali secondo la classificazione IAF.

Il presente Regolamento si applica sia ai Candidati che abbiano presentato domande di Certificazione sia agli Auditor/Lead Auditor dei Sistemi di Gestione per la Qualità già iscritti ai Registri.

2. DOCUMENTI

2.1 Documenti di base:

- RG 01 – Regolamento per le Certificazione delle competenze degli Auditor/Lead Auditor di Sistemi di Gestione, di Prodotto e dei Valutatori operanti in incognito.

2.2 Documenti applicabili

- Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità di AICQ SICEV S.r.l. e relative Procedure
- ISO 9001:2015 – Sistemi di Gestione per la Qualità – Requisiti
- ACCREDIA RT 05 rev. 02 – Prescrizioni per l'accreditamento degli Organismi operanti la valutazione e la certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità delle imprese di costruzione ed installazione di impianti e servizi (Settore IAF 28)
- SINCERT RT 18 rev. 03 – Prescrizioni per la valutazione e la certificazione di Gestione per la Qualità per le aziende del settore Aerospaziale, Sicurezza e Difesa

2.3 Documenti di riferimento

- UNI EN ISO 9000 – Sistemi di Gestione per la Qualità. Fondamenti e vocaboli.
- UNI EN ISO 9004 – Gestire una Organizzazione per il successo durevole. L'approccio della gestione per la qualità.
- UNI CEI EN ISO/IEC 17000 – Valutazione della conformità - Vocabolario e principi generali.
- UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 - Valutazione della conformità - Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione - Parte 1: Requisiti
- UNI CEI ISO/IEC TS 17021-3 - Valutazione della conformità - Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione - Parte 3: Requisiti di competenza per le attività di audit e la certificazione di sistemi di gestione per la qualità
- ISO/IEC TS 17023 – Conformity assessment – Guidelines for determining the duration of management system certification audits
- UNI EN ISO 19011 – Linee Guida per audit di Sistemi di Gestione.
- IAF GD 24:2009 – IAF Guidance on the application of ISO/IEC 17024
- IAF MD 5:2019 - IAF Mandatory Document Determination of Audit Time of Quality, Environmental, and Occupational Health & Safety Management Systems (applicazione dal 07 maggio 2020)
-
- IAF MD 10:2013 – IAF Mandatory Document for Assessment of Certification Body Management of Competence in Accordance with ISO/OEC 17021
-
- IAF MD 11:2013 – IAF Mandatory document for the application of ISO/IEC 17021 for Audits of Integrated Management Systems (superata da IAF MD 11:2019, applicabile dal 17 gennaio 2021)

- IAF MD 17:2015 – Witnessing Activities for the Accreditation of Management Systems Certification Bodies
- ACCREDIA DC2017SSV119 del 10/05/2017 - Indicazioni in merito alla corretta attribuzione dei settori IAF ai certificati SGQ, SGA e SCR emessi, con particolare riferimento ai settori 34 e 35
- UNI EN ISO 3834 – Requisiti di qualità per la saldatura per fusione dei materiali metallici.
- UNI EN 1090 - Esecuzione di strutture di acciaio e di alluminio

Nota: se non esplicitamente citata, si intende che l'edizione valida dei sopra citati documenti è l'ultima emessa.

3 DEFINIZIONI E ACRONIMI

Per le definizioni valgono quelle riportate nelle norme UNI EN ISO 9000, UNI EN ISO 19011 e UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

Sono inoltre utilizzati i seguenti acronimi:

CdA: Consiglio di Amministrazione

SGQ – Sistema di Gestione per la Qualità

4. REQUISITI SPECIFICI PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI AUDITOR E DEI LEAD AUDITOR DI SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA' (SGQ).

4.1 Requisiti minimi

Con riferimento a quanto indicato nel paragrafo 5.1 del Regolamento Generale RG 01, vengono di seguito riportati, in forma tabellare, i requisiti minimi per ciascun percorso di certificazione.

REQUISITI MINIMI	AUDITOR DI SGQ (da Auditor di altro Schema ad Auditor SGQ - Nota 4)	LEAD AUDITOR DI SGQ (da Lead Auditor di altro Schema a Lead Auditor SGQ - Nota 5)
Grado di istruzione	Istruzione secondaria	
Esperienza di lavoro specifica in ambito qualità (Nota 1)	Almeno 2 anni	Almeno 3 anni
Formazione ed addestramento come auditor	Corso di 40 o 32 ore, qualificato da AICQ SICEV S.r.l. (o da OdC equivalenti), di formazione e addestramento su audit ISO 9001 (in conformità a UNI EN ISO 19011 e ISO/IEC 17021-1:2015) con superamento dell'esame finale (corso di 24 ore per chi è già certificato per un altro Schema).	
Esperienza di audit (note 2 e 3)	6 audit completi (di cui almeno 2 di 2 ^a o di 3 ^a parte) per almeno 12 giornate; 4 devono essere stati svolti in un team competente Oppure 10 audit completi (di cui 3 di 2° o 3° parte) per almeno 20 giornate (se gli audit non sono stati svolti in un team competente) Almeno 4 audit devono essere stati completati negli ultimi 2 anni	In aggiunta a quanto previsto per Auditor: 4 audit completi per almeno 8 giornate (1°, 2° o 3° parte) come Lead Auditor in addestramento/facente funzione sotto la direzione e guida di un Lead Auditor certificato o qualificato. Oppure 6 audit come Lead Auditor, di cui almeno 1 di 3° parte per almeno 12 giornate (se gli audit non sono stati svolti con un Lead Auditor certificato/qualificato) Almeno 2 audit devono essere stati completati negli ultimi 2 anni

**Lingue Straniere (su
richiesta)**

Capacità di colloquio e di redazione di elaborati in lingua.
Tale conoscenza può essere dimostrata da dichiarazioni rese da Istituti di formazione linguistica pubblici, privati o dalla Società di appartenenza del Candidato. AICQ SICEV S.r.l. si riserva di verificare durante la prova orale le reali conoscenze del candidato.

(1) Chi ha svolto attività di audit di SGQ in modo continuativo (ovvero per almeno 50 giornate/anno) può considerare quegli anni di esperienza come "Esperienza di lavoro specifica in ambito qualità".

(2) Per audit completo si intende un audit che copra tutte le fasi descritte dal paragrafo 6 della UNI EN ISO 19011 o al paragrafo 9 della ISO/IEC 17021-1 e che copra l'intera norma del Sistema di Gestione per la Qualità.

Per "team competente" si intende un gruppo di audit all'interno del quale sia presente un Lead Auditor o almeno un Auditor certificato o qualificato per SGQ di cui è necessario fornire le referenze

(3) Nel conteggio delle giornate-uomo, per i soli Lead Auditor, possono essere conteggiati anche i tempi di preparazione e di reporting (pari a 1,5 giornate aggiuntive per ogni audit eseguito).

(4) Un Auditor già certificato per gli Schemi Ambiente e/o Salute e Sicurezza e/o Sicurezza delle Informazioni può essere certificato Auditor di SGQ alle seguenti condizioni:

- Grado di Istruzione: Nessun Requisito Addizionale (NRA) rispetto alla Tabella di para 4.1
- Esperienza di lavoro specifica: NRA rispetto alla Tabella di para 4.1
- Formazione e addestramento: NRA rispetto alla Tabella di para 4.1
- Esperienza di audit: 3 audit di SGQ completi (di cui almeno 1 di 2^a o 3^a parte) per almeno 6 giorni nel ruolo di Auditor di SGQ svolti in un team competente, oppure 5 audit di SGQ completi (di cui almeno 1 di 2^o o 3^o parte) per almeno 10 giorni (se gli audit non sono stati svolti in un team competente); gli audit devono essere stati effettuati negli ultimi 2 anni.

(5) Un Lead Auditor già certificato per gli Schemi Ambiente e/o Salute e Sicurezza e/o Sicurezza delle Informazioni può essere certificato Lead Auditor di SGQ alle seguenti condizioni:

- Grado di Istruzione: Nessun Requisito Addizionale (NRA) rispetto alla Tabella di para 4.1
- Esperienza di lavoro specifica: NRA rispetto alla Tabella di para 4.1
- Formazione e addestramento: NRA rispetto alla Tabella di para 4.1
- Esperienza di audit: 3 audit di SGQ completi (di cui almeno 1 di 3^a parte) per almeno 6 giorni nel ruolo di Lead Auditor in addestramento sotto la direzione e guida di un Lead Auditor qualificato o certificato, oppure 5 audit di SGQ completi (di cui almeno 1 di 2^o o 3^o parte) per almeno 10 giorni come Lead Auditor (se gli audit non sono stati svolti sotto la direzione e guida di un Lead Auditor certificato o qualificato); gli audit devono essere stati effettuati negli ultimi 2 anni.

4.2. Requisiti aggiuntivi per il riconoscimento della competenza settoriale

La competenza settoriale può essere concessa al Candidato a fronte dell'evidenza del soddisfacimento di uno o più dei seguenti requisiti:

1. Aver lavorato con incarichi significativi (varie tipologie di lavoratore dipendente) in un determinato settore con continuità per almeno 2 anni.

Sono considerate consulenze adeguate a fornire competenza settoriale quelle che hanno portato il consulente ad entrare nel dettaglio delle tecnologie di prodotto/processo/servizio dell'Organizzazione. Si ritengono adeguate a fornire evidenza, in tal senso, le dichiarazioni rilasciate dalle Organizzazioni clienti che riportino la durata e la consistenza della consulenza stessa e che attestino che la collaborazione del consulente sia stata determinante al conseguimento della certificazione del sistema. Convenzionalmente, una consulenza efficace è considerata equivalente a sei mesi di attività lavorativa continuativa nel settore considerato (quindi occorrono per es. 4 sistemi certificati = 6 mesi *4= 24 mesi = 2 anni).

Sono considerate consulenze adeguate a fornire competenza settoriale anche quelle di mantenimento/miglioramento di un SGQ, svolte per un periodo di almeno 3 anni con un impegno temporale di almeno 15 giorni/anno (oppure almeno 2 anni con un impegno temporale di almeno 25 giorni/anno).

2. Aver condotto almeno 5 Audit completi in un determinato settore come Auditor e/o come Lead Auditor in un team competente.
Per team competente si intende un team di Audit all'interno del quale sia presente almeno un esperto di settore (come dimostrato da curriculum o da certificazione di competenza).
Per Audit completi si intendono Audit di certificazione (Stage 1 documentale più Stage 2), Audit di Sorveglianza e Audit di Rinnovo della certificazione, e per un totale complessivo di N° 5 Audit completi.
Considerando il contenuto e la durata dei citati audit si assume quanto segue:
- gli audit di Stage 2, di Sorveglianza (o Mantenimento della Certificazione) e di Rinnovo della certificazione equivalgono a N° 1 audit completo
 - gli audit di Stage 1 equivalgono a N° 0,5 audit completi.
3. E' considerata valida come esperienza lavorativa pregressa il numero di giornate di audit eseguite anche in Schemi di Certificazione diversi da quello per cui l'Auditor vuole essere certificato (o che è già certificato), come indicato nella seguente tabella:

GG eseguite nello Schema	N° GG eseguite e necessarie per gli Schemi:		
	Qualità	Ambiente	Salute & Sicurezza
Qualità	NA	50	55
Ambiente	30	NA	40
Salute & Sicurezza	30	35	NA

4. Concessione secondo la tabella inserita nel documento IAF MD 17:2015. Nel documento IAF MD 17:2015 tutti i settori IAF sono stati raggruppati per aree tecniche (Technical cluster) con la definizione, all'interno di ciascun cluster, dei settori critici. (vedere tabella riportata in allegato 1).
In accordo a tale tabella, un settore IAF definito critico è concedibile solo se risulta soddisfatto almeno uno dei criteri elencati ai precedenti punti 1, 2 e 3.
Coloro ai quali è stato concesso un settore IAF critico, possono richiedere la concessione degli altri settori IAF inclusi nello stesso Technical Cluster purchè venga data evidenza di aver eseguito almeno 1 audit completo in ciascuno degli altri settori IAF richiesti.

4.2.1 *Requisiti specifici richiesti per il settore IAF 17*

Sia per i Auditor che per i Lead Auditor le competenze vengono riconosciute esclusivamente a livello di singoli sotto-sotto settori, che includono:

- 17 a – Metallurgia;
- 17 b – Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine ed impianti.

4.2.2 *Requisiti specifici richiesti per il settore IAF 22a*

Sia per gli Auditor che per i Lead Auditor le competenze vengono riconosciute a valutatori che abbiano una specifica qualifica "Automotive" (AVSQ 94, QS 9000, ISO TS 16949) anche se non soddisfano i requisiti definiti nel paragrafo 4.2

4.2.3 *Requisiti specifici richiesti per il settore IAF 28*

Sia per gli Auditor che per i Lead Auditor le competenze vengono riconosciute esclusivamente a livello di singoli sotto-sotto settori, che includono:

- 28 a – Imprese di costruzione e manutenzione;
- 28 b – Imprese di installazione, conduzione e manutenzione di impianti.

La competenza in ciascun sotto-sotto settore viene riconosciuta solo a chi sia in possesso di almeno tre anni di esperienza lavorativa nel settore delle costruzioni, con evidenza di attualizzazione della competenza.

E' da ritenersi come sostitutivo di due anni di esperienza lavorativa il possesso di un titolo di studio universitario o di un anno di esperienza lavorativa il possesso di un titolo di scuola media superiore strettamente correlato con le discipline, tecnologie e processi afferenti il settore costruzioni.

4.2.4 *Requisiti specifici richiesti per il settore IAF 34*

Il Settore IAF 34 viene riconosciuto anche per:

- le attività di Laboratorio di prova e taratura
- i collaudi e le prove tecniche
- i collaudi e analisi tecniche di prodotti
- i controlli di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi (es.: certificazioni di prodotti, prove periodiche stradali della sicurezza degli autoveicoli e dei motocicli; certificazione dei processi di produzione; certificazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza)
- la consulenza scientifica e tecnica su Sistemi di Gestione/Prodotti/Servizi
- l'esecuzione di audit per conto di OdC di Sistemi di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza
- le attività di attestazione (SOA)

Nota: le attività relative ai Laboratori di analisi cliniche sono da classificare come IAF 38c

4.2.5 *Requisiti specifici richiesti per il settore IAF 38*

Sia per i Auditor che per i Lead Auditor le competenze vengono riconosciute esclusivamente a livello di singole aree specialistiche, che includono:

- 38a Servizi Ospedalieri
- 38b Servizi degli Studi medici e Servizi degli studi odontoiatrici
- 38c Altri servizi sanitari: Laboratori di analisi cliniche e laboratori di Igiene e Profilassi, Laboratori per immagini
- 38d Attività professionali paramediche indipendenti e servizi di ambulanza, delle banche del sangue ed altri servizi sanitari
- 38e Servizi veterinari
- 38f Assistenza sociale

In particolare, per il Settore 38a "Servizi Ospedalieri" si evidenzia che la competenza specialistica viene riconosciuta solo a chi abbia almeno 4 anni di esperienza di lavoro nell'area specifica e che è compito degli OdC di SG garantire nel Gruppo di Verifica Ispettiva le competenze adeguate in funzione delle Organizzazioni da visitare e dei processi da verificare.

4.2.6 *Requisiti specifici richiesti per il settore IAF 39 (Servizi Pubblici)*

Sia per i Auditor che per i Lead Auditor le competenze vengono riconosciute esclusivamente a livello di singoli sotto-settori, che includono:

- 39 a – Smaltimento dei rifiuti solidi urbani e delle acque fognarie, disinfestazioni e simili;
- 39 b – Altri settori del pubblico servizio.

4.2.7 *Requisiti specifici richiesti per il settore SICEV 3834 (Rif. UNI EN ISO 3834 - Requisiti di qualità per la saldatura per fusione dei materiali metallici)*

Sia per i Auditor che per i Lead Auditor la competenza per il settore SICEV 3834 viene riconosciuta a chi dia evidenza di essere in possesso dei requisiti elencati nei successivi punti a), b), c), d):

- a) sia certificato da un OdC del personale accreditato per lo schema ISO 9001;
- b) soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:
 1. essere certificato I/EWE (International/European Welding Engineer);
 2. essere certificato I/EWT (International/European Welding Technologist);
 3. aver frequentato un Corso di Specializzazione in Saldatura equivalente al " Corso di Specializzazione in Saldatura per ingegneri e periti industriali" tenuto dall'IIS sino al 30/06/1993;
 4. essere certificato I/EWS (International/European Welding Specialist);

5. essere certificato I/EWI-C (International/European Welding Inspector – Comprehensive Level);
 6. essere certificato CSWIP *Welding Inspector* (almeno Livello 2);
 7. aver effettuato almeno 5 audit (di cui almeno 2 di terza parte), come Auditor/Lead Auditor, su Organizzazioni che utilizzano in modo rilevante processi di saldatura validati.
- c) abbia seguito un corso di almeno 20 ore sulla norma UNI EN ISO 3834 ed aver superato il test finale di apprendimento (il presente punto “c” non è richiesto per gli I/EWE).
- d) abbia partecipato ad un minimo di due audit 3834-2, almeno come Osservatore in affiancamento.

4.2.8 *Requisiti specifici richiesti per il settore SICEV 1090 (Rif. UNI EN 1090 - Esecuzione di strutture di acciaio e di alluminio)*

Sia per i Auditor che per i Lead Auditor la competenza per il settore SICEV 1090 viene riconosciuta a chi dia evidenza di essere in possesso dei requisiti elencati nei successivi punti a), b), c), d):

- a) sia certificato per lo schema ISO 9001 da un OdC del personale accreditato;
- b) sia certificato per eseguire verifiche di terza parte secondo la norma UNI EN 3834 da un OdC del personale accreditato, secondo requisiti riconosciuti da SICEV (vedere punto 4.2.7 del presente regolamento)
- c) abbia seguito un corso di almeno 20 ore sulla norma UNI EN 1090 ed aver superato il test finale di apprendimento.
- d) soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:
 - d.1) avere portato alla certificazione UNI EN 1090-1 almeno due aziende (certificato 1090 e dichiarazione della azienda di essere stato il loro consulente)
 - d.2) avere eseguito, anche in affiancamento, almeno due audit 1090 documentati

4.3 **Situazioni particolari**

AICQ SICEV S.r.l. intende riconoscere le grandi professionalità presenti nel mondo della industria e dei servizi, semplificando il processo di certificazione delle competenze, che tuttavia non può prescindere da una valutazione oggettiva.

Per queste tipologie di Candidati viene, in prima istanza, valutata l'esistenza delle conoscenze necessarie al ruolo di Valutatore e, in caso positivo, i Candidati sono esonerati dalla prova scritta. Deve comunque essere sostenuta la prova orale, nel corso della quale la Commissione d'Esame dovrà valutare e confermare non solo la capacità di sostenere il ruolo di Valutatore ma anche la consistenza delle conoscenze, delle esperienze lavorative e delle competenze settoriali.

Le situazioni particolari attualmente riconosciute da AICQ SICEV S.R.L. includono:

- L'iscrizione ai Registri AICQ SICEV S.R.L.: QSM (*Quality System Manager*) o Q.P. (*Quality Professional*) o Q.M.T. (*Quality Management Technician*).L'iscrizione ai Registri AICQ-APCO (Consulenti per la Qualità) o *Quality Engineer ASQ (American Society for Quality)* o il possesso di un Attestato di superamento di Master post universitari con percorsi formativi almeno equivalenti.
- Il possesso della Patente Europea per la Qualità del tipo “EQDL full”.
- Auditor/Lead Auditor già certificati secondo altri Schemi di Certificazione di AICQ SICEV S.R.L. (es: Ambiente, Sicurezza, ecc.).
- Auditor/Lead Auditor già certificati da altri OdC di personale accreditati, o riconosciuti a livello internazionale.
- Auditor/Lead Auditor già qualificati secondo altri schemi di certificazione (Es. ISO TS 16949, AVSQ 94, QS 9000, TL 9000, EN 9100, IRIS, ecc.).

- Auditor/Lead Auditor di grande esperienza professionale così definita:
 - almeno 8 anni di esperienza lavorativa in gestione di Sistemi di Gestione per la Qualità; tali 8 anni possono essere stati maturati come dipendente di una Organizzazione oppure come auditor o come consulente. Nel caso degli auditor e dei consulenti deve essere fornita evidenza di avere operato in tale veste per almeno 100 giornate/anno.
 - almeno 30 audit (comprensivi di quelli in addestramento) per un minimo di 100 giornate di impegno, di cui almeno 10 condotti come Responsabile del Gruppo di Verifica.

A fronte di tali requisiti minimi, è prevista una serie di compensazioni ed equivalenze per quanto riguarda le esperienze professionali e specifiche, come di seguito indicato:

- Ogni gruppo di 20 V.I. complete in più delle 30 viene riconosciuto come sostitutivo di 1 anno di esperienza lavorativa specifica, per un massimo di cinque anni;
- Ogni gruppo di 80 ore di corsi di formazione frequentati (diversi da quelli finalizzati alla iscrizione ai registri dei Q.S.M., Q.P., Q.M.T., AICQ-APCO e Q.E. ASQC) e relativi a discipline inerenti i Sistemi di Gestione Qualità e la Gestione Totale per la Qualità viene riconosciuto come sostitutivo di 0,5 anni di esperienza lavorativa specifica, per un massimo di 1 anno;
- Lo stato di Docente Universitario Ordinario, Associato o a Contratto in discipline attinenti i Sistemi di Gestione Qualità o la Gestione Totale della Qualità viene riconosciuto come sostitutivo di un anno di esperienza lavorativa specifica;
- Lo stato di Docente in corsi per la Qualità riconosciuti da AICQ SICEV S.R.L. viene riconosciuto come sostitutivo di un anno di esperienza lavorativa specifica;
- La qualifica di Assessor in relazione a modelli di Business Excellence viene riconosciuta come sostitutiva di un anno di esperienza lavorativa specifica.

Complessivamente non possono essere sostituiti più di cinque anni di esperienza lavorativa specifica.

4.4 Rinnovo della Certificazione

Si applica quanto previsto nel paragrafo 11.2 di RG 01 senza alcuna variazione.

Nota per Auditor/Lead Auditor:

in alternativa alla frequenza di almeno 6 giornate di formazione e aggiornamento su tematiche attinenti la Qualità, viene accettata la dimostrazione del possesso della patente "EQDL full" nel triennio interessato.

4.5 Mantenimento ed estensione delle competenze settoriali

4.5.1 Mantenimento

In occasione del rinnovo triennale della certificazione (vedere § 11.3 di RG 01) verrà confermata la competenza per i settori merceologici per i quali i Auditor/Lead Auditor diano evidenza di avere operato secondo i seguenti criteri:

- per i settori IAF 03, IAF 13, IAF 21, IAF 28, IAF 33, IAF 38:
almeno un audit o una consulenza o la partecipazione ad attività di lavoro o di formazione nel triennio precedente;
- per il settore SICEV 3834:
almeno un audit all'anno su un Sistema conforme alla norma UNI EN ISO 3834, nel triennio precedente;
- per tutti gli altri settori IAF:
almeno un audit o una consulenza o la partecipazione ad attività di lavoro o di formazione negli ultimi sei anni.

4.5.2 Estensione

Quando, attraverso attività di lavoro o attività di audit, venga conseguita competenza in nuovi settori merceologici, può venire richiesta l'estensione del riconoscimento della competenza settoriale. Dovranno in ogni caso risultare soddisfatti gli stessi requisiti applicabili alla prima certificazione. Tale richiesta di estensione può essere presentata non prima che siano trascorsi sei mesi dalla prima certificazione.

5. ESAME DI CERTIFICAZIONE E MATERIE DI ESAME

Gli esami vengono condotti secondo quanto definito al paragrafo 8 del Regolamento RG 01. Oltre alle materie di esame comuni a tutti gli Schemi di Certificazione riportate nel paragrafo 8.11 (argomento: AUDIT) del Regolamento RG 01, i seguenti argomenti sono specifici per lo Schema Qualità:

5.1 Requisiti di competenza per gli auditor del SGQ (UNI CEI ISO/IEC TS 17021-3:2013)

5.1.1 Terminologia, principi, prassi e tecniche relative alla gestione per la qualità

- a) Termini e definizioni riguardanti la gestione per la qualità
- b) Principi della gestione per la qualità e loro applicazione
- c) L'applicazione del PDCA (plan, do, check, act) e dell'approccio per processi
- d) Strutture, gerarchie ed interrelazioni inerenti la documentazione specifica di gestione per la qualità
- e) Campi di applicazione ed applicabilità delle esclusioni
- f) Strumenti, metodi e tecniche di gestione per la qualità e loro applicazione

Esempi di strumenti, metodi e tecniche di gestione per la qualità includono:

- Principi di gestione economica correlati alla qualità
- Tecniche di mappatura dei processi
- Metodi per identificare e monitorare la percezione e soddisfazione del cliente
- Strumenti di miglioramento (ossia: lean, six sigma, kaizen)
- Tecniche statistiche
- Approccio alla gestione del rischio
- Tecniche di risoluzione dei problemi
- Misurazione dei processi
- Analisi della causa radice

5.1.2 Norme e documenti normativi sui sistemi di gestione per la qualità

- a) Norme ed altri documenti normativi pertinenti alla gestione per la qualità, utilizzati nel processo di certificazione e loro applicazione
- b) L'interazione tra gli elementi delle norme di sistemi di gestione per la qualità ed altri documenti pertinenti

5.1.3 Prassi di gestione del business

- a) Concetti e prassi generali di gestione del business ed interrelazione tra politica, obiettivi e risultati
- b) Processi di gestione e relativa terminologia

Nota: questi processi possono comprendere gestione delle risorse umane, comunicazione interna ed esterna e altri processi di supporto

5.1.4 Settore di business del cliente

- a) Terminologia, processi e tecnologie generali, relative al settore di business del cliente
- b) Le prassi del settore di business pertinenti

Un settore di business è inteso essere l'insieme delle attività economiche che copre un ampio spettro di aree tecniche ad esso relativo

5.1.5 Prodotti, processi ed organizzazione del cliente

- a) Terminologia e tecniche specifiche dell'area tecnica
 - b) Requisiti legali e regolamentati applicabili al prodotto o servizio specifici dell'area tecnica
- Nota 1: I requisiti legali e regolamentati possono essere espressi come requisiti cogenti
- c) Caratteristiche dei processi, prodotti e servizi specifici dell'area tecnica
 - d) L'infrastruttura e l'ambiente di lavoro che hanno influenza sulla qualità del prodotto e del servizio
 - e) Il concetto di affidamento all'esterno (outsourcing)
 - f) L'impatto del tipo di dimensione, governante, struttura, funzioni e relazioni dell'organizzazione sullo sviluppo ed attuazione del sistema di gestione per la qualità e sulla certificazione

Nota: Area Tecnica

L'area tecnica, come definito dalla UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015, è un' "Area caratterizzata da aspetti comuni dei processi pertinenti ad un tipo specifico di sistema di gestione e risultati attesi dal sistema stesso.

Nota - Vedere nota al punto 7.1.2.

ISO/IEC 17021:2011 - 7.1.2 Determinazione dei criteri di competenza

L'organismo di certificazione deve disporre di un processo per determinare i criteri di competenza per il personale coinvolto nella gestione ed esecuzione degli audit e di altre attività di certificazione. I criteri di competenza devono essere determinati con riferimento ai requisiti di ogni tipo di norma o specifica di sistema di gestione, **per ogni area tecnica** e per ogni funzione nel processo di certificazione.

Nota - Il termine "area tecnica" è applicato differenzialmente in funzione della norma di sistema di gestione in esame.

Per ogni sistema di gestione, il termine è relativo ai prodotti, processi e servizi nel contesto del campo di

applicazione della norma di sistema di gestione. Le aree tecniche possono essere definite da uno specifico schema di certificazione (per esempio, ISO/TS 22003) o possono essere determinate dall'organismo di certificazione. Il termine "area tecnica" è solito coprire un certo numero di altri termini, quali "campi di applicazione", "categorie", "settori", ecc., che sono tradizionalmente utilizzati in varie discipline di sistemi di gestione.

5.2 CONOSCENZA E COMPRESIONE DELL'APPLICAZIONE DELLE NORME DI SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'

5.2.1 Norme di Sistema di Gestione per la qualità ISO

- Attività di normazione internazionale (ISO; IAF; EN)
- Norme di Gestione per la Qualità: famiglia ISO 9001
- Altre Norme internazionali riguardanti la gestione per : famiglia ISO 10000
- Combinazione di SGQ con sistemi di gestione in generale (es.: ISO 14001, OHSAS 18001).
- Audit integrati: IAF-7/05 IAF Guidance on the Application of ISO/IEC 17021:2006 for Combined Audits 2008 rev. 00 (traduzione disponibile nel sito AICQ SICEV S.r.l.

5.3 Regolamenti Tecnici ACCREDIA/SINCERT (RT)

5.4 Legislazione

Legislazioni nazionali ed internazionali: Leggi, Decreti Legge, D.M., Direttive CEE in relazione ai settori IAF dei Sistemi di Gestione per la Qualità. (Elenco non esaustivo consultabile sul sito web: <http://aicqsicev.it/schemi-di-certificazione/auditor/qualita/> , alla voce Leggi e Regolamenti)

AICQ SICEV S.r.l.

ALLEGATO 1

Cluster tecnico	Codici IAF	Settori economici/ di attività in accordo a IAF ID1	Codici IAF critici
Food	1	Agricoltura, silvicoltura e pesca	3
	3	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	
	30	Alberghi e ristoranti	
Mechanical	17	Metalli e prodotti in metallo	22 o 20
	18	Macchine ed apparecchiature	
	19	Apparecchiature elettriche ed ottiche	
	20	Costruzioni navali	
	22	Altri mezzi di trasporto	
Paper	7	Pasta per carta, carta e prodotti in carta	9
	8	Case editrici	
	9	Tipografie	
Minerals	2	Industria mineraria e cave	2 o 15
	15	Prodotti minerali non metallici	
	16	Calce, gesso, calcestruzzo, cemento e prodotti affini	
Construction	28	Costruzione	28
	34	Servizi d'ingegneria	
Goods production	4	Tessuti e prodotti tessili	5 o 14
	5	Cuoio e prodotti in cuoio	
	6	Legno e prodotti in legno	
	14	Prodotti in gomma e materie plastiche	
	23	Produzione di manufatti (non classificata altrove)	
Chemicals	7	Limitato a "Produzione di cellulosa e carta"	12
	10	Fabbricazione di coke e di prodotti petroliferi raffinati	
	12	Chimica di base, prodotti chimici e fibre	
Supply	25	Rifornimento di energia elettrica	26
	26	Rifornimento di gas	
	27	Rifornimento di acqua	
Transport & Waste management	24	Riciclaggio	24
	31	Trasporti, logistica e comunicazioni	
	39	Altri servizi sociali	
Services	29	Commercio all'ingrosso, al dettaglio; riparazione autoveicoli, motociclette e prodotti per la persona e la casa	37 o 33
	32	Intermediazione finanziaria, attività immobiliari, noleggio	
	33	Tecnologia dell'informazione	
	35	Altri servizi	
	37	Istruzione	
	36	Pubblica amministrazione	
Nuclear	11	Energia nucleare	11
Pharmaceutical	13	Prodotti farmaceutici	13
Aerospace	21	Industria aerospaziale	21
Health	38	Sanità ed altri servizi sociali	38